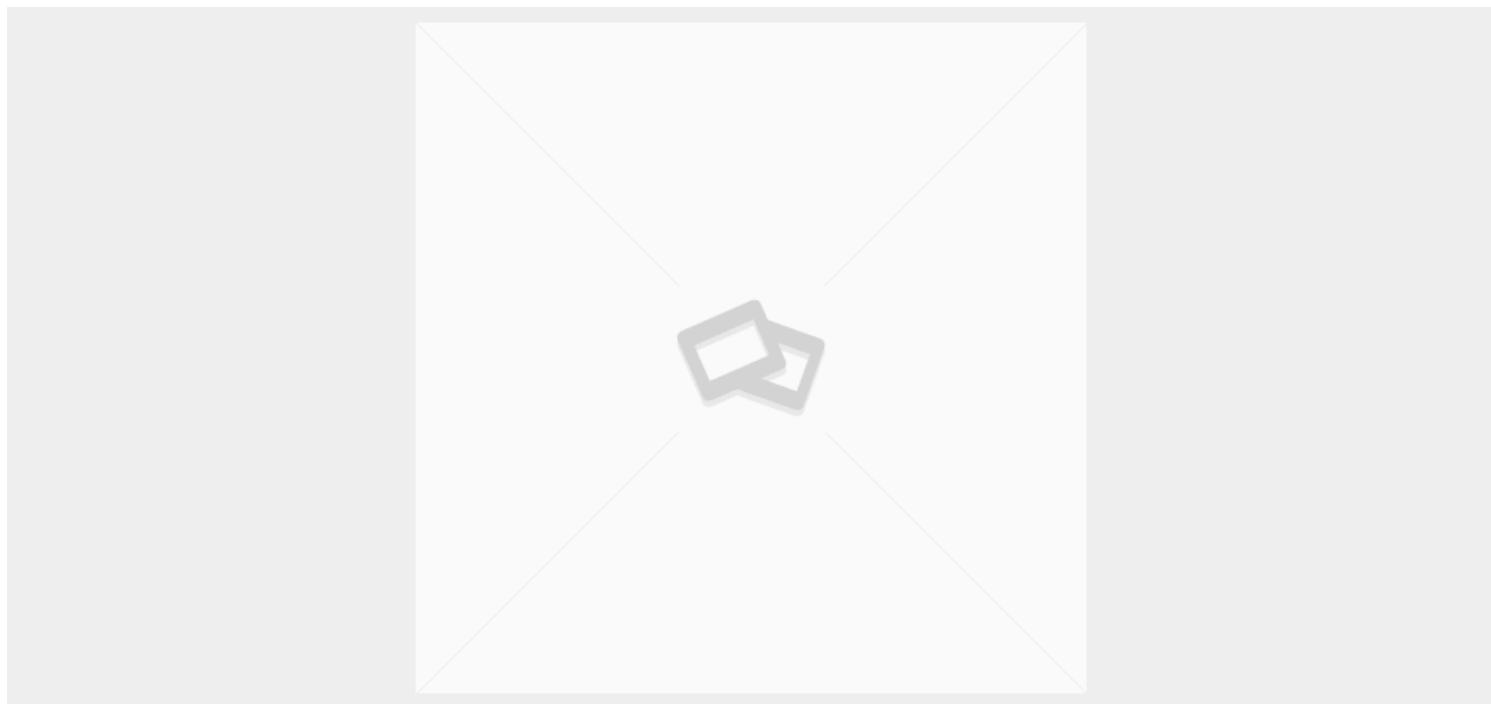


MILANO, DE CORATO (FDI): «ANCHE STUPRI IN METRO' DOPO BORSEGGIATICI»

Pubblicato il 26 Gennaio 2025 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



MILANO, DE CORATO (FDI): «ANCHE STUPRI IN METRO' DOPO BORSEGGIATRICI. CSX E GIANA RESPONSABILI DI TUTTO QUESTO SCHIFO»!

«In metropolitana non bastavano già le borseggiatrici che ogni giorno derubano gli utenti e aggrediscono le varie persone che provano a fermarli, una su tutta Valerio Staffelli e la sua truppa. Ora, oltre tutto ciò, avvengono anche violenze sessuali e stupri di gruppo nei



confronti di giovani ragazze. I responsabili di tutto questo schifo sui mezzi pubblici, per utilizzare la stessa parola della ragazza stuprata che mai come in questo caso è quella che più si appropria, sono Sala, Giana e tutto il Centrosinistra che amministrano questa città da diversi anni. Questa città, per colpa delle Amministrazioni Pisapia-Sala, è sguarnita di controlli da parte della Polizia Locale che non si interessa minimamente della sicurezza non solo sui mezzi pubblici, ma anche nei quartieri centrali e periferici. Soprattutto sui primi, dai bus ai tram fino appunto alle metropolitane, va ripristinato al più presto il Nucleo vigili che con le Giunte Albertini e Moratti controllava tutti i mezzi milanesi, di giorno e di notte, attraverso l'ausilio di 10 vigili che erano affiancati anche da poliziotti in pensione. Questi controlli, che erano molto produttivi anche per verificare e identificare che tutti gli utenti fossero in possesso di regolare biglietto e non come accade ora che va molto di moda "il salto del tornello" divulgato sui Social, avevano al seguito un apposito autobus con le grate che serviva a portare in Comando le persone fermate e identificate, per poi mandarle in Questura e successivamente espellerle (se fossero state straniere) nel loro Paese».

Così il Deputato di Fratelli d'Italia, membro della Commissione Parlamentare sulla sicurezza e degrado delle periferie italiane ed ex vice Sindaco delle Giunte di Centrodestra milanesi, **Riccardo De Corato**.

